



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

AGGIORNATO ALLE 21:35 - 03 MARZO

il mattino
di Padova

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

NORDEST ECONOMIA

Il FEI investe 30 milioni nel fondo di private debt PMI Italia II gestito da Finint SGR

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI, parte del Gruppo BEI) ha siglato un accordo con Finint Investments SGR per entrare in “PMI Italia II”. L'investimento del FEI porta la disponibilità economica del Fondo a 110 milioni di euro.

03 MARZO 2020

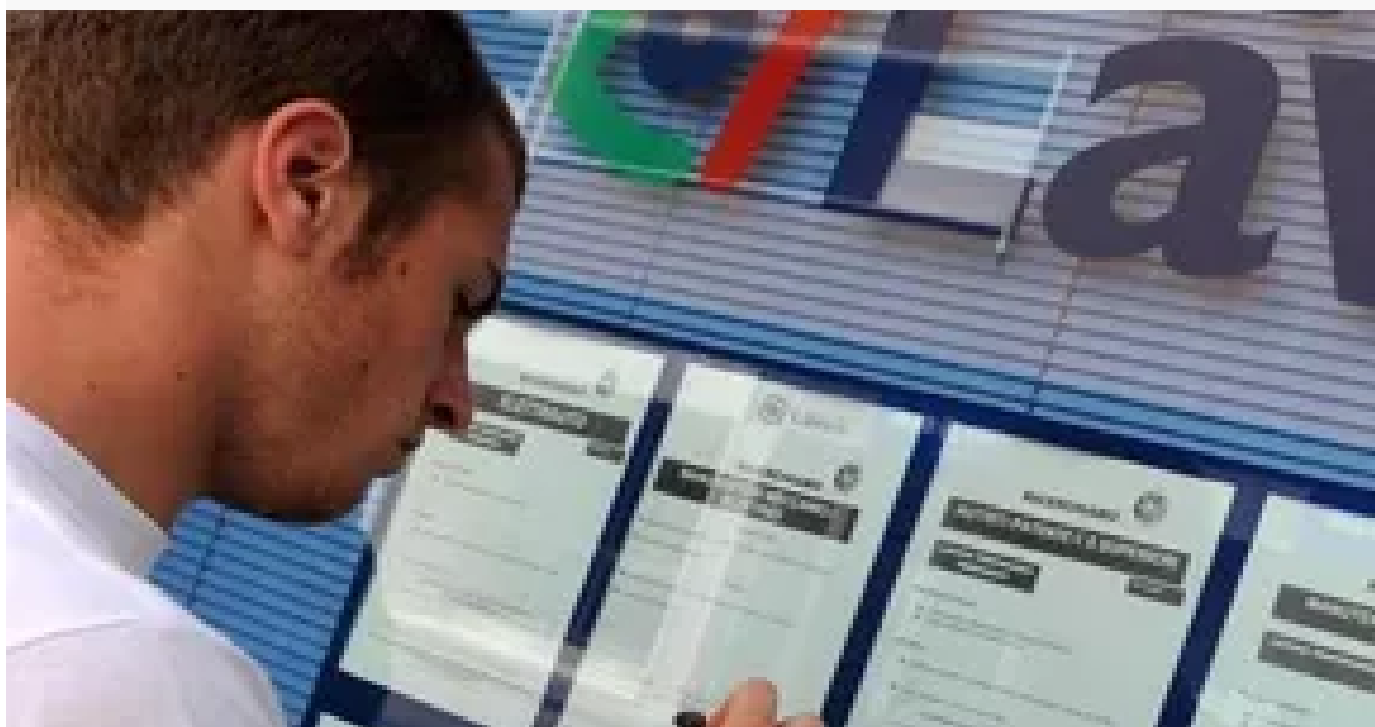


VENEZIA. Il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei) ha siglato un accordo con Finint Investments Sgr per entrare nel pool degli investitori del fondo di private debt «Pmi Italia II». L'investimento, pari a 30 milioni di euro, è sostenuto dal programma «Efsi Private Credit Programme» e porta la disponibilità economica del Fondo a 110 milioni di euro.

Pmi Italia II, terzo fondo di private debt avviato da Finint SGR, mette a disposizione risorse economiche per finanziare, promuovere e sostenere la crescita e l'internazionalizzazione delle Pmi italiane. L'obiettivo è di una raccolta complessiva di 150 milioni entro giugno; i fondi private debt di Finint Sgr vedono oltre 250 milioni di euro investiti in oltre 65 operazioni.

Il nuovo capitale garantito dal Fei sarà destinato a investimenti in strumenti di debito, prevalentemente emissioni obbligazionarie di Pmi italiane, e avrà durata massima di nove anni, con un periodo di investimento di tre. Pmi Italia II concentrerà la selezione attraverso un processo strutturato e indipendente su PMI emittenti caratterizzate da stabilità dei flussi di cassa, orientamento all'esportazione, governance solida e trasparente, management e piani di sviluppo e crescita stabili e credibili.

PER APPROFONDIRE



Contratti a termine, addetti a quota 100 mila: domanda in aumento

NICOLA BRILLO

